

TRIMESTRALE DI CULTURA ETICA E POLITICA
PROSPETTIVA

ANNO XX
 LUGLIO-DICEMBRE
 2011

• **P E R S O N A** • n. 77-78

Anno: XX

Data: Luglio-Dicembre 2011

Numero: 77-78

Pagina/e: 121

CESAREO GIULIO, *Guerra e pace: la morale cristiana da Giovanni Paolo XXIII al Vaticano II, al nostro tempo. Il contributo specifico italiano*, EDB, Bologna 2011.

Con stile chiaro ed essenziale, il volume presenta una riflessione sistematica su pace e guerra nel contesto teologico-morale dell'ultimo cinquantennio, esaminando il contributo specifico dei moralisti italiani. La prima parte espone una visione essenziale del pensiero biblico, della storia della teologia e del magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. La seconda parte è dedicata alla riflessione teologico-morale che segue un ordine tematico: la liceità/illiceità della guerra, la legittima difesa, l'ingerenza umanitaria, l'obiezione di coscienza, il terrorismo, ecc. Un'ampia bibliografia è utile strumento per la documentazione e per lavori di ricerca. Nelle sue conclusioni l'autore constata come gli studiosi ribadiscano la necessità di abbandonare il principio del *bellum iustum* sulla base di due ragioni principali: le esigenze del Vangelo, che non lasciano spazio alcuno alla violenza, e l'insegnamento tradizionale, che ne decreta la fine a causa delle capacità distruttive della guerra moderna. Tale principio può essere al massimo sostituito da quello dell'ingerenza umanitaria o dal diritto alla legittima difesa.